ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERGNANO "PRIMO LEVI"

Via al Binengo, 38 - 26010 Sergnano (CR)

Sito web: www.icsergnanoprimolevi.edu.it

PROTOCOLLO DI ISTITUTO PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) - Linee guida per la didattica, l'etica e la protezione dei dati

PREFAZIONE: UNA SCUOLA CHE ACCOMPAGNA IL CAMBIAMENTO

Come comunità scolastica dell'IC Sergnano "Primo Levi", siamo consapevoli che l'Intelligenza Artificiale (IA) sta trasformando profondamente la società, il mercato del lavoro e i processi stessi di acquisizione della conoscenza. La scuola, per sua natura, non può restare spettatrice di questa evoluzione: ha il compito di accompagnare docenti, studenti e studentesse a comprenderla, interpretarla e viverla in modo critico e responsabile.

In coerenza con le **Linee Guida Ministeriali 2025**, questo Protocollo non vuol essere un insieme di divieti, ma una cornice educativa che mette al centro la persona. L'IA non dev'essere un fine, ma un mezzo per potenziare le capacità umane, promuovendo il pensiero critico e garantendo che il calcolo algoritmico non sostituisca mai il calore della relazione educativa e la profondità del ragionamento individuale.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e Ambito di Applicazione

1. Il presente Protocollo disciplina l'uso dei sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'IC Sergnano "Primo Levi", coinvolgendo i plessi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.
2. Le disposizioni si applicano a tutto il personale (Docente e ATA), agli studenti e, per quanto di competenza, alle famiglie e ai soggetti esterni che collaborano con l'Istituto.
3. L'adozione dell'IA è finalizzata al perseguimento degli obiettivi del **PTOF 2025-2028**, con particolare riferimento all'innovazione metodologica e all'inclusione scolastica.

Art. 2 - Quadro Normativo di Riferimento

Il Protocollo è redatto in conformità a:

- **AI Act (Regolamento UE 2024/1689)**: Classificazione dei rischi e obblighi di alfabetizzazione.
- **Linee Guida MIM (09/08/2025)**: Per l'introduzione dell'IA nelle scuole italiane.
- **GDPR (Regolamento UE 2016/679)**: Protezione dei dati personali.
- **Codice dell'Amministrazione Digitale**.

Art. 3 - Finalità e Visione

1. L'Istituto riconosce l'IA come un'opportunità per favorire l'inclusione, combattere la dispersione scolastica e supportare metodologie didattiche innovative (STEM, Scuola Senza Zaino, Outdoor Education).
2. Il protocollo garantisce che ogni sperimentazione avvenga nel rispetto della dignità umana e della protezione dei dati.

PRINCIPI ETICI E PEDAGOGICI

Art. 4 - Approccio Antropocentrico e Supervisione

1. L'IA è uno strumento a supporto della didattica e non sostituisce in alcun caso il giudizio critico, l'empatia e la funzione educativa del docente.
2. Ogni contenuto generato tramite IA deve essere sottoposto a **Human-in-the-loop** (supervisione umana costante): il docente resta il responsabile ultimo della validità scientifica e pedagogica dei materiali proposti.

Art. 5 - Equità, Accessibilità e Inclusione

1. L'Istituto promuove l'uso dell'IA per abbattere le barriere comunicative e cognitive, in particolare per gli alunni con Disabilità (L. 104/92), Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/2010) o Bisogni Educativi Speciali (D.M. 27/2012)
2. L'IA può essere utilizzata per creare materiali didattici semplificati, sintesi vocali o traduzioni istantanee per alunni NAI (Neo Arrivati in Italia).

Art. 6 - Integrità Intellettuale

1. L'uso dell'IA deve stimolare lo sforzo cognitivo e non sostituirlo. Gli studenti sono educati a non utilizzare l'IA per l'automazione acritica dei compiti, ma come assistente per il brainstorming o il potenziamento delle abilità.

LINEE GUIDA OPERATIVE PER ORDINE DI SCUOLA

Art. 7 - Scuola dell'Infanzia (Sergnano, Casale Cremasco, Pianengo)

1. **Finalità**: L'IA è utilizzata per l'innovazione dei linguaggi espressivi e la documentazione pedagogica.
2. **Attività**: Sono ammesse attività di narrazione assistita, creazione di scenari fantastici per l'outdoor education e interazioni ludiche guidate.
3. **Divieto**: È vietato l'uso diretto e autonomo di dispositivi con IA da parte dei bambini senza la presenza costante del docente.

Art. 8 - Scuola Primaria (Capralba, Casale Cremasco, Pianengo, Sergnano)

1. **Integrazione "Senza Zaino"**: L'IA viene inserita negli strumenti di laboratorio per favorire l'autonomia, la ricerca cooperativa e la produzione di materiale didattico.

2. **Pensiero Critico**: I docenti devono proporre attività di confronto tra testi reali e testi generati da IA per evidenziare errori o mancanze di sfumature emotive.
3. **Mediazione**: L'accesso agli strumenti di IA avviene sotto il controllo del docente tramite account di istituto protetti.

Art. 9 - Scuola Secondaria di Primo Grado (Capralba, Sergnano)

1. **Didattica Disciplinare**: L'IA è utilizzata nelle materie STEM per il coding, nelle lingue straniere per la conversazione assistita, nelle materie umanistiche per l'analisi dei testi e per la creazione di supporti didattici e materiali compensativi.
2. **Dichiarazione d'Uso**: Gli studenti che utilizzano l'IA per progetti o ricerche devono obbligatoriamente indicare il sistema utilizzato e la finalità (es. "Revisione grammaticale eseguita con IA").
3. **Orientamento**: L'IA può essere usata come supporto alla didattica orientativa, aiutando lo studente a esplorare percorsi formativi coerenti con le proprie attitudini.

USO DELL' IA DA PARTE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Art. 10 - Uso dell'IA da parte dei docenti

1. I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto dell'attività didattica nel rispetto delle finalità educative, evitando un utilizzo passivo o non consapevole.
2. L'IA può essere impiegata per personalizzare l'insegnamento, analizzare il rendimento, elaborare materiali didattici, senza sostituire la valutazione critica del docente.
3. È vietato automatizzare interamente le correzioni delle verifiche senza supervisione umana.
4. L'uso degli strumenti di IA deve rispettare le normative sulla privacy e le disposizioni della scuola.
5. L'utilizzo deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all'età stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti.
6. La scelta degli strumenti deve essere coerente con il PTOF.
7. L'uso dell'IA non deve comportare costi aggiuntivi per studentesse, studenti e famiglie, salvo approvazione con procedure condivise.

Art. 11 - Uso dell'IA per la gestione amministrativa e istituzionale

1. Gli strumenti di IA possono essere utilizzati per migliorare i processi organizzativi e la comunicazione interna nel rispetto del GDPR.
2. L'IA non può essere utilizzata per decisioni automatizzate con effetti diretti su personale o studentesse e studenti senza supervisione umana.
3. La responsabilità dei documenti e delle decisioni resta sempre in capo alla persona fisica che utilizza lo strumento.

Art. 12 - Governance interna dell'Intelligenza Artificiale

1. L'Istituzione scolastica individua un modello di governance per l'uso dell'IA, che prevede:
    - il ruolo di indirizzo e supervisione del Dirigente scolastico;
    - il coinvolgimento del DPO per gli aspetti di protezione dei dati;
    - il supporto del Team per l'Innovazione digitale o Funzione Strumentale;
    - il coinvolgimento degli organi collegiali nelle scelte strategiche.
2. Ogni progetto o utilizzo strutturato di IA deve essere documentato, monitorato e valutato periodicamente.

Art. 13 – Formazione del personale e della comunità scolastica

1. La scuola promuove percorsi di formazione sull'IA per docenti, personale ATA e studentesse e studenti.
2. La formazione comprende:
    - uso sicuro dell'IA;
    - etica e responsabilità;
    - prevenzione del plagio e dell'abuso;
    - uso dell'IA nei processi amministrativi.
3. È auspicabile la collaborazione con esperti esterni e istituzioni accademiche.

PRIVACY, SICUREZZA E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art. 14 - Protezione dei Dati Personali (GDPR)

1. È severamente vietato inserire nei "prompt" dati che possano identificare direttamente o indirettamente gli alunni (nomi, cognomi, indirizzi, diagnosi cliniche, immagini).
2. L'Istituto predilige l'uso di piattaforme "Privacy-First" o software installati localmente che non addestrano i modelli sui dati inseriti dagli utenti scolastici.
3. Ogni nuovo strumento di IA deve essere approvato dal DPO (Data Protection Officer) e dal Dirigente Scolastico.

Art. 15 - Aggiornamento del DVR

1. L'introduzione dell'IA nell'ambiente di lavoro scolastico deve essere accompagnata da una valutazione dei rischi legati alla cybersecurity e allo stress lavoro-correlato (tecnostress), in collaborazione con l'RSPP.

MONITORAGGIO E REVISIONE

Art. 16 - Monitoraggio e Revisione

1. Viene istituita la figura del **Referente IA di Istituto** (o Commissione Digitale) con il compito di monitorare l'impatto delle tecnologie sulla didattica.
2. Il presente Protocollo ha validità triennale ma è soggetto a revisione annuale per rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e legislativi.
3. Il Dirigente scolastico, con gli organi collegiali e il DPO, ne valuta l’efficacia.
4. L’Istituzione scolastica si impegna a documentare e, ove richiesto, comunicare al Ministero le sperimentazioni e le iniziative sull’IA, anche tramite la piattaforma Unica.